



DETERMINAZIONE

Determ. n. 838 del 12/05/2026

Oggetto: COMUNE DI RIVA DEL PO - AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DEGLI ARTT. 52-QUATER E 52-SEXIES DEL DPR 327/2001, PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI METANODOTTO DENOMINATO "ALL.TO BIOMETANO GAIA ENERGY RIVA DEL PO (FE) - DN 100 (4") - 75 BAR", IN VAR. AGLI STRUMENTI URBANISTICI. PROPONENTE SNAM RETE GAS SPA. CONFERENZA DI SERVIZI ART. 14-BIS L. 241/90. PARERE SULLA COMPATIBILITÀ CON LA PIANIFICAZIONE DI COMPETENZA (ART. 1, CO. 85, DELLA L. 56/2014, ART. 2, CO. 4, DELLA L.R. 13/2015 E L.R. 24/2017), PARERE SULLA COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/2008 E SS.MM.II.) E PARERE MOTIVATO SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE - VALSAT (D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., L.R. 24/2017 ARTT. 18 E 19) .

IL DIRIGENTE

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia di Ferrara n. 54 del 26/03/2026, recante «Nomina dei dirigenti sostituiti», adottato ai sensi dell'art. 14, comma 3, del vigente Regolamento di Organizzazione, con il quale sono stati nominati i dirigenti sostituiti nei casi di assenza o impedimento dei dirigenti titolari e disposto che tale sostituzione operi anche nei casi di assenza programmata o di temporanea vacanza della figura dirigenziale.

Dato atto che il medesimo decreto individua il sottoscritto Dott. Andrea Aragusta, dirigente del Settore IV Appalti, Gare e Patrimonio, quale sostituto in caso di temporanea vacanza del Dirigente Responsabile del Settore III Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale e Mobilità.

Richiamate le valutazioni istruttorie rese dal Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica – Parte Generale, allegato parte integrante formale e sostanziale al presente atto (Allegato A – agli atti con PG n. 16050 del 12/05/2026).

Richiamato, in particolare, l'art. 52 quater del DPR 327/2001 secondo il quale *“1. Per le infrastrutture lineari energetiche, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, di cui ai capi II e III del titolo II, sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza dei servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.*

[...]

3. *Il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento di cui al comma 1 e al quale*

partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, comprende la valutazione di impatto ambientale, ove prevista dalla normativa vigente, ovvero la valutazione di incidenza naturalistico ambientale di cui al d.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti. Il provvedimento finale comprende anche l'approvazione del progetto definitivo, con le indicazioni di cui all'articolo 16, comma 2, e determina l'inizio del procedimento di esproprio di cui al Capo IV del titolo II".

Vista la nota dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara, in seguito rinominato Servizio Autorizzazioni ambientali ed Energia (SAE) di Ferrara, di seguito Arpa-SAE, acquisita agli atti con PG n. 35449/2025 del 25/09/2025, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento, è stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione di pareri e nulla osta necessari all'approvazione del progetto di realizzazione di un nuovo metanodotto denominato "All. Biometano Gaia Energy Riva del Po (FE) - DN 100 (4") – 75 bar", nel Comune di Riva del Po, in variante al PUG dell'Unione Terre e Fiumi (di seguito Unione), e contestualmente, è stata resa disponibile la documentazione relativa al progetto.

Dato atto che, nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata per l'acquisizione di pareri e nulla osta necessari al rilascio dell'Autorizzazione Unica in oggetto, la Provincia è chiamata ad esprimersi sul progetto di nuovo metanodotto comportante variante al PUG dell'Unione Terre e Fiumi:

- ai sensi dell'art. 1, co. 85, della L. 56/2014, dell'art. 2, co. 4, della L.R. 13/2015 e della L.R. 24/2017 (Valutazione di compatibilità con la pianificazione di competenza);
- dell'art. 5, co. 1, della L.R. 19/2008 (Valutazione di compatibilità con il rischio sismico);
- dell'artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017 e del D.Lgs 152/2006 (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale – ValSAT).

Evidenziato che:

- gli uffici preposti del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica hanno condotto le valutazioni istruttorie inerenti agli aspetti urbanistici e di pianificazione territoriale ai fini del Parere sulla compatibilità con la pianificazione di competenza (art. 1, co. 85, della L. 56/2014, art. 2, co. 4, della L.R. 13/2015 e L.R. 24/2017), del Parere sulla compatibilità con il rischio sismico (art. 5, LR 19/2008) e del Parere Motivato sulla Sostenibilità ambientale e territoriale – ValSAT (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 24/2017 art. 18 e 19) riportate nell'Allegato A, agli atti con PG n. 16050 del 12/05/2026, parte integrante formale e sostanziale del presente atto;
- per l'espressione del Parere Motivato sulla Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) sono stati acquisiti i pareri degli Enti competenti in materia ambientale convocati nella Conferenza di Servizi di che trattasi (PG n. 14343 del 30/04/2026) e la Valutazione di

Sostenibilità Ambientale di ARPAE – SSA (Area Prevenzione Ambientale Centro), di seguito ARPAE – APA Centro (PG n. 10939 del 02/04/2026), riportati nell'Allegato B, parte integrante formale e sostanziale del presente atto;

- gli uffici preposti del Servizio Mobilità e Viabilità non hanno rilevato competenze relative al progetto in argomento;
- il Servizio Associato Sismica non ha rilevato competenze nell'ambito del procedimento in oggetto.

Su proposta dell'arch. Manuela Coppari Responsabile E.Q. del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, in qualità di coordinatore del procedimento relativo alla presente pratica;

Tenuto conto che il sottoscritto è Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990;

In relazione ai contenuti della sopra descritta documentazione acquisita.

Vista la propria competenza a provvedere.

DETERMINA

ai fini dell'espressione del PARERE sulla compatibilità con la pianificazione di competenza (art. 1, co. 85, della L. 56/2014, art. 2, co. 4, della L.R. 13/2015 e L.R. 24/2017), del PARERE sulla compatibilità con il rischio sismico (art. 5 L.R. 19/2008 e ss.mm.ii.) e del PARERE MOTIVATO sulla Sostenibilità Ambientale e Territoriale – ValSAT (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 24/2017 artt. 18 e 19):

1 – di esprimere **PARERE FAVOREVOLE sulla compatibilità con la pianificazione di competenza**, ai sensi dell'art. 1, co. 85, della L. 56/2014, dell'art. 2, co. 4, della L.R. 13/2015 e della L.R. 24/2017, del progetto, facendo proprie le considerazioni contenute nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica PG n. 16050 del 12/05/2026 (Allegato A al presente atto), cui si rimanda integralmente, dando atto che, stanti le caratteristiche e le finalità dell'intervento e la valutazione dell'Unione, non risultano elementi di incompatibilità del progetto con la pianificazione provinciale vigente.

Resta inteso che l'Unione dovrà verificare il rispetto delle condizioni e prescrizioni formulate dagli Enti convocati nella Conferenza di Servizi.

2 - di esprimere **PARERE FAVOREVOLE sulla compatibilità con il rischio sismico**, ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008, della variante al PUG dell'Unione Terre e Fiumi connessa al progetto, facendo proprie le risultanze istruttorie contenute nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica PG n. 16050 del 12/05/2026 (Allegato A al presente atto), cui si rimanda integralmente, dando atto che l'intervento risulta essere compatibile con il rischio sismico, **a condizione che:**

- in fase esecutiva, venga garantita la funzionalità delle opere anche a seguito degli effetti locali indotti da un sisma.

Resta inteso che l'Unione:

- in riferimento agli aspetti relativi al rischio idraulico, dovrà garantire il rispetto di quanto previsto nella DGR 1300/2016, oltre a quanto già prescritto dagli Enti territorialmente competenti in materia.

3 - di esprimere **PARERE MOTIVATO sulla Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)**, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017, della variante al PUG dell'Unione Terre e Fiumi connessa al progetto, facendo proprie le risultanze istruttorie contenute nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica PG n. 16050 del 12/05/2026 (Allegato A al presente atto), cui si rimanda integralmente, in quanto, tenuto conto:

- dei contenuti del Rapporto Ambientale;
- delle valutazioni espresse dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi;
- dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale;
- della Valutazione di Sostenibilità Ambientale di ARPAE – SSA (Area Prevenzione Ambientale Centro), dalla quale emerge che non sono attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dall'attuazione dell'intervento;
- delle valutazioni istruttorie riguardanti la Valutazione di competenza in materia di pianificazione – Parte I;
- delle valutazioni istruttorie riguardanti la Valutazione di compatibilità con il rischio sismico – Parte II;

non sono attesi effetti ambientali e territoriali negativi significativi, a condizione che:

- siano rispettate le prescrizioni, raccomandazioni e condizioni espresse dagli Enti competenti nell'ambito del procedimento cui si rimanda integralmente (Allegato B) comprese le valutazioni di compatibilità con la pianificazione di competenza (Parte I) e con le esigenze di riduzione di rischio sismico (Parte II).

L'Autorità procedente è tenuta a recepire e a dare puntuale riscontro, nella Dichiarazione di sintesi, alle prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché a quanto espresso nel Parere Motivato.

4 - di dare atto che nessun onere di natura finanziaria deriva in capo alla Provincia dall'adozione della presente Determina;

5 - di trasmettere la presente Determina ad Arpae-SAE Ferrara e all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi.

**IL DIRIGENTE
ARAGUSTA ANDREA**

Documento informatico firmato digitalmente

Documento sottoscritto digitalmente dal Dott. Andrea Aragusta, dirigente del Settore IV Appalti, Gare e Patrimonio, quale sostituto in caso di temporanea vacanza del Dirigente Responsabile del Settore III Lavori Pubblici,

Pianificazione Territoriale e Mobilità, ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia di Ferrara n. 54 del 26/03/2026, adottato ai sensi dell'art. 14, comma 3, del vigente Regolamento di Organizzazione.



Protocollo 16050 del 12/05/2026
Classificazione 012.002.013
Fascicolo 2025/22
Documento interno

ALLEGATO A)
alla Determina Dirigenziale

OGGETTO

Comune di Riva del Po – Autorizzazione Unica, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001, per la costruzione e l'esercizio di metanodotto denominato "All.to Biometano Gaia Energy Riva del Po (FE) - DN 100 (4") – 75 bar", in var. agli strumenti urbanistici. Proponente SNAM Rete Gas Spa. Conferenza di Servizi art. 14-bis L. 241/90.

Valutazioni istruttorie finalizzate all'espressione:

- del PARERE sulla compatibilità con la pianificazione di competenza, ai sensi dell'art. 1, co. 85, della L. 56/2014, dell'art. 2, co. 4, della L.R. 13/2015 e della L.R. 24/2017;
- del PARERE sulla compatibilità con il rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008 e ss.mm.ii.;
- del PARERE MOTIVATO sulla Sostenibilità Ambientale e Territoriale – ValSAT, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Protocollo 16050 del 12/05/2026
PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



– PARTE GENERALE –

Aspetti amministrativo-procedurali e sintesi delle valutazioni tecniche

Riferimenti normativi

Richiamati:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”, e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”;
- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, modificata dalla L.R. 21 ottobre 2015, n. 17 e dalla L.R. 29 dicembre 2015, n. 22;
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, recante “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii.

Richiamati altresì:

- la D.G.R. n. 2053 del 09/10/2001 recante “Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell’art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante

Protocollo 16050 del 12/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

"Disposizione in materia di inquinamento acustico";

- la D.G.R. 22 novembre 2021, n. 1956, recante “Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell’art. 49 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e ss.mm.ii., in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio, previsto dagli artt. 3 e 4 della medesima L.R. 24 del 2017”.

Strumenti urbanistici vigenti

Atteso che l’Unione dei Comuni Terre e Fiumi (di seguito Unione), costituita tra i Comuni di Copparo, Tresignana e Riva del Po, titolare della funzione di Pianificazione urbanistica e Gestione del territorio per conto del Comune di Riva del Po, ha completato la formazione degli strumenti urbanistici previsti dalla L.R. 24/2017, dotandosi di:

- Piano urbanistico generale – PUG, approvato con D.C.U. n. 9 del 30.03.2023, entrato in vigore il 24/05/2023, data di pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BUR della regione Emilia Romagna;
- Regolamento Edilizio – RE, approvato con D.C.U. n. 18 del 02.05.2023, entrato in vigore il 24/05/2023;
- Piano Inter-Comunale di Classificazione Acustica, approvato con D.C.U. n. 51 del 30/12/2024;

e che tali strumenti urbanistici sono stati in seguito modificati con successive varianti.

Svolgimento della procedura

Preso atto che:

- con nota del 25/09/2025, acquisita agli atti con PG n. 35449/2025, l’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara, in seguito rinominato Servizio Autorizzazioni ambientali ed Energia (SAE) di Ferrara, di seguito Arpae-SAE:
 - ha comunicato l’avvio del procedimento per l’autorizzazione unica, ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i., alla realizzazione e all’esercizio di metanodotto denominato “All. Biometano Gaia Energy Riva del Po (FE) - DN 100 (4”) – 75 bar”, su richiesta di

Protocollo 16050 del 12/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Snam Rete Gas spa, in variante al PUG;

- ha indetto la Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione di pareri e nulla osta necessari all'approvazione del progetto in oggetto;
 - ha reso disponibili gli elaborati progettuali di che trattasi al link: https://drive.google.com/drive/folders/1sVI6PIFCjQ4RK1_A2qtLi2rzbreYRkkj?usp=sharing;
 - ha comunicato che l'avviso di avvenuto deposito del progetto sarebbe stato pubblicato sul BURERT, a far data dal 08/10/2025 per la durata di 60 giorni e, contestualmente, all'Albo Pretorio del Comune di Riva del Po, dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e della Provincia di Ferrara; è stato precisato inoltre che, nella medesima data, sarà pubblicato su un quotidiano locale a cura del proponente;
 - ha precisato che è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'indifferibilità e l'urgenza;
- questa Provincia ha richiesto integrazioni, con nota PG n. 37424 del 10/10/2025;
 - Arpae-SAE, con nota PG n. 38086 del 16/10/2025 ha trasmesso le integrazioni al proponente e ha sospeso il procedimento e, con successiva nota PG n. 41429 del 11/11/2025, ha acconsentito a prorogare i termini di sospensione del procedimento;
 - con nota PG n. 44979 del 09/11/2025, Arpae-SAE ha trasmesso le integrazioni predisposte dal proponente, riavviato il procedimento e, contestualmente, ha comunicato la ripubblicazione nel BURERT e all'Albo Pretorio del Comune di Riva del Po, dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e della Provincia di Ferrara, a far data dal 17/12/2025 per la durata di 60 giorni. È stato precisato inoltre che, nella medesima data, sarà pubblicato su un quotidiano locale a cura del proponente.

Constatato che, nell'ambito del procedimento unico in oggetto, attuato mediante Conferenza di Servizi semplificata in modalità asincrona:

- oltre a questa Amministrazione, sono stati espressamente invitati ad intervenire e ad esprimere parere i seguenti Enti:
 - Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di

Protocollo 16050 del 12/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA
SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
- Comando Provinciale VV.F. di Ferrara;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
 - CADF SpA;
 - Inrete Distribuzione Energia SpA - Hera SpA;
 - Fibercop SpA;
 - E-distribuzione SpA;
 - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
 - Autorità del Bacino Distrettuale del Po;
 - AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po;
 - Snam Rete Gas SpA;
 - Comune di Riva del Po;
 - Unione dei Comuni Terre e Fiumi;
- l'Unione, con nota PG n. 45911 del 16/12/2025, ha trasmesso le proprie valutazioni urbanistiche in merito all'intervento;
- in data 05/03/2026, Arpae-SAE ha richiesto a questa Provincia l'attivazione dell'endoprocedimento di ValSAT;
- con nota PG n. 7431 del 06/03/2026, Arpae-SAE ha richiesto ad ARPAE – SSA (Area Prevenzione Ambientale Centro), di seguito ARPAE – APA Centro, il parere di sostenibilità ambientale ai fini della VAS/ValSAT, ai sensi dell'art. 19, co. 4, L.R. 24/2017 necessario per l'espressione del parere di competenza di questa Provincia;
- in data 02/04/2026, con PG n. 10939/2026, Arpae-SSA ha trasmesso il parere di competenza;
- Arpae-SAE, con PG n. 14343 del 30/04/2026:
- ha comunicato che non sono state acquisite osservazioni da parte di soggetti terzi entro il periodo di pubblicazione del progetto nel BURERT e negli Albi Pretori, pertanto non sono state formulate controdeduzioni da parte del proponente;

Protocollo 16050 del 12/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- ha precisato che è stato avviato l'endoprocedimento di ValSAT e la relazione tecnica ambientale prodotta dal Servizio interno di Arpae – Sistemi Ambientali è stata inoltrata alla Provincia di Ferrara per il rilascio del proprio parere urbanistico-pianificatorio;
 - ha trasmesso i pareri ottenuti sino a quel momento;
 - ha richiesto all'Unione di aggiornare il proprio parere;
- l'Unione, con nota PG n. 14596 del 04/05/2026, ha trasmesso il parere aggiornato sulle valutazioni di competenza.

Contenuti della variante urbanistica

Tenuto conto che, relativamente alla conformità delle opere in progetto con la pianificazione urbanistica vigente l'Unione, ha rilevato che *“relativamente alle opere oggetto della presente istanza, lo stesso comporta: 1. L'adeguamento della Tav. B.1.2.A “Tavola dei vincoli – Rispetti e rischi naturali, industriali e sicurezza” del Piano Urbanistico Generale (PUG) vigente, ai sensi dell'art. 37, co. 5, della L.R. 24/2017 e s. m. i., per l'inserimento della fascia di rispetto ai sensi del D.M. 17/04/2008 e s. m. i.; 2. La Variante al medesimo PUG ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s. m. i., mediante l'inserimento di estratto del piano particellare di esproprio nell'elaborato “B.4 Vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili per opere pubbliche o di pubblica utilità”.*

Competenze della Provincia

Tenuto conto che, nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata per l'acquisizione di pareri e nulla osta necessari al rilascio dell'Autorizzazione Unica in oggetto, in considerazione di quanto richiesto dall'Autorità procedente e delle valutazioni dell'Unione Terre e Fiumi, la Provincia è chiamata ad esprimersi sul progetto comportante variante al PUG dell'Unione Terre e Fiumi relativamente a:

- Valutazione di compatibilità con la pianificazione di competenza, ai sensi dell'art. 1, co. 85, della L. 56/2014, dell'art. 2, co. 4, della L.R. 13/2015 e della L.R. 24/2017;
- Valutazione di compatibilità con il rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008. Al

Protocollo 16050 del 12/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

riguardo, si precisa che la Provincia è l'autorità competente ad esprimere la Valutazione di cui all'art. 5, co. 1, della L.R. 19/2008;

- Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale - ValSAT, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017. Al riguardo, si precisa che:
 - l'autorità competente ad effettuare la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale e ad assumere il parere ambientale è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008;
 - in virtù della L.R. 24/2017, la Provincia esercita le funzioni in materia di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, previa acquisizione del parere relativo alla sostenibilità ambientale reso da ARPAE - SSA, come meglio esplicitato nella DGR n. 1755/2023.

Sintesi della proposta

Esaminati gli elaborati tecnici e amministrativi relativi all'intervento in oggetto si evince che:

- l'opera in progetto prevede la realizzazione di un nuovo tratto di metanodotto che sarà connesso alla rete in esercizio da altra opera ("*All.To Met. Biometano Agrimetano di Riva del Po DN 100 (10'') – 75 bar*") attraverso la realizzazione di un nuovo Impianto P.I.D.S. (Punto di Intercettazione Derivazione Semplice);
- il metanodotto in progetto, denominato "All. Biometano Gaia Energy Riva del Po (FE) - DN 100 (4'') – 75 bar", collegherà il futuro impianto di produzione di biometano Gaia Energy alla rete di distribuzione e avrà una lunghezza pari a 215,00 metri;
- il nuovo tracciato ha origine dall'area impiantistica del futuro biometano nella quale è previsto un complesso di valvole e apparecchiature per il sezionamento della condotta e per l'immissione del biometano (Punto di Intercettazione per il Discaggio di Allacciamento - PIDA);
- la nuova area impiantistica, da realizzare nel Fg 26/B, map. 76, del Comune di Riva del Po (FE), occuperà una superficie di circa 258 mq, avrà dimensioni pari a 15,24 x 16,90 m; quest'ultima sarà opportunamente delimitata da una recinzione in pannelli di grigliato metallico zincato alta circa 2,30 m, fissata tramite piantana di acciaio su cordoli in c.a.;
- il progetto prevede la realizzazione di un edificio monopiano prefabbricato a pianta

Protocollo 16050 del 12/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- rettangolare, di dimensioni pari a circa 5,45 x 2,95 m, e tetto a 2 falde con lo scopo di contenere attrezzature e trasmettere dati da remoto, con la relativa strumentazione;
- l'accesso all'impianto sarà garantito dalla realizzazione di una strada in brecciata con ingresso dal percorso di proprietà in concessione d'uso Snam;
 - l'area impiantistica verrà pavimentata con betonelle drenanti e sarà dotata esternamente di un'area di sosta e manovra dei veicoli del personale Snam Rete Gas;
 - le opere in oggetto soggette ad esproprio e all'occupazione temporanea interessano le aree del Comune di Riva del Po identificate catastalmente al Fg. 26, mp.li 54, 66, 56, 76, 62, 65, 72.

Esito delle valutazioni istruttorie

Richiamate le specifiche relazioni istruttorie allegate (PARTE I, PARTE II e PARTE III) sulla variante al PUG dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, connessa alla realizzazione del nuovo metanodotto,

SI PROPONE

- di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** sulla compatibilità con la pianificazione di competenza, ai sensi dell'art. 1, co. 85, della L. 56/2014, dell'art. 2, co. 4, della L.R. 13/2015 e della L.R. 24/2017, in quanto, stanti le caratteristiche e le finalità dell'intervento e la valutazione dell'Unione, non risultano elementi di incompatibilità del progetto con la pianificazione provinciale vigente;
- di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** sulla compatibilità con il rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008 e ss.mm.ii., a condizione che:
 - in fase esecutiva, venga garantita la funzionalità delle opere anche a seguito degli effetti locali indotti da un sisma;
- di esprimere **PARERE MOTIVATO** sulla Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValsAT), ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017 in quanto, tenuto conto:
 - dei contenuti del Rapporto Ambientale;
 - delle valutazioni espresse dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi;
 - dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale;

Protocollo 16050 del 12/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- della Valutazione di Sostenibilità Ambientale di ARPAE – SSA (Area Prevenzione Ambientale Centro), dalla quale emerge che non sono attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dall'attuazione dell'intervento;
- delle valutazioni istruttorie riguardanti la Valutazione di competenza in materia di pianificazione – Parte I;
- delle valutazioni istruttorie riguardanti la Valutazione di compatibilità con il rischio sismico – Parte II;

non sono attesi effetti ambientali e territoriali negativi significativi, a condizione che:

- siano rispettate le prescrizioni, raccomandazioni e condizioni espresse dagli Enti competenti nell'ambito del procedimento cui si rimanda integralmente (Allegato B) comprese le valutazioni di compatibilità con la pianificazione di competenza (Parte I) e con le esigenze di riduzione di rischio sismico (Parte II).

L'Autorità procedente è tenuta a recepire e a dare puntuale riscontro, nella Dichiarazione di sintesi, alle prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché a quanto espresso nel Parere Motivato.

Protocollo 16050 del 12/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



– PARTE I –

Valutazione di compatibilità con la pianificazione di competenza

(art. 1, co. 85, della L. 56/2014, art. 2, co. 4, della L.R. 13/2015 e L.R. 24/2017)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Tecnico preposto: arch. Chiara Cavicchi

Aspetti progettuali

Dato atto che dalla documentazione messa a disposizione, così come da ultimo integrata, risulta che:

- l'intervento in oggetto consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto denominato "All.to Biometano Gaia Energy Riva del Po (FE) - DN 100 (4") – 75 bar", di lunghezza pari a 215,00 metri, che collegherà il futuro impianto di produzione di biometano Gaia Energy alla rete di distribuzione;
- il nuovo tracciato ha origine dall'area impiantistica in costruzione nella quale è previsto un complesso di valvole e apparecchiature per il sezionamento della condotta e per l'immissione del biometano (Punto di Intercettazione per il Discaggio di Allacciamento - PIDA);
- la nuova area impiantistica, di superficie pari a 258 mq, avrà dimensioni pari 15,24 x 16,90 m e sarà opportunamente delimitata da una recinzione in pannelli di grigliato metallico zincato alta circa 2,30 m;
- l'accesso all'impianto sarà garantito dalla realizzazione di una strada in brecciata con ingresso dal percorso di proprietà in concessione d'uso Snam;
- le opere in oggetto soggette ad esproprio e all'occupazione temporanea interessano le aree del Comune di Riva del Po identificate catastalmente al Fg. 26, mp.li 54, 66, 56, 76, 62, 65, 72.

Protocollo 16050 del 12/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386





PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Tenuto conto che, relativamente alla conformità delle opere in progetto con la pianificazione urbanistica vigente, l'Unione:

- ha attestato che le opere in progetto comportano “1. *L'adeguamento della Tav. B.1.2.A “Tavola dei vincoli – Rispetti e rischi naturali, industriali e sicurezza” del Piano Urbanistico Generale (PUG) vigente, ai sensi dell'art. 37, co. 5, della L.R. 24/2017 e s. m. i., per l'inserimento della fascia di rispetto ai sensi del D.M. 17/04/2008 e s. m. i.;*
2. *La Variante al medesimo PUG ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s. m. i., mediante l'inserimento di estratto del piano particellare di esproprio nell'elaborato “B.4 Vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili per opere pubbliche o di pubblica utilità”;*
- ha espresso parere favorevole ai fini del rilascio del titolo abilitativo edilizio con alcune prescrizioni generali;
- non ha rilevato criticità in riferimento alla pianificazione urbanistica vigente.

Valutazioni istruttorie

Considerato che, in riferimento al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), il progetto interessa l'area compresa all'interno dell'Unità di Paesaggio n. 3, denominata “*delle Masserie*” (art. 8 delle norme e Relazione di Piano) e ricade nei seguenti sistemi, zone ed elementi disciplinati dal Piano:

- sistema delle aree agricole (art. 11);
- aree di vulnerabilità idrogeologica e di particolare tutela per la pianificazione comunale (art. 32);

Considerato, inoltre, che:

- l'intervento ricade entro il perimetro della zona tampone del sito UNESCO “Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po”;
- l'intervento non interferisce con aree appartenenti alla Rete Natura 2000;
- l'Unione non ha rilevato criticità relative alla realizzazione dell'intervento.

Protocollo 16050 del 12/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

In relazione a quanto sopra, richiamato quanto riportato nei precedenti “Considerato”, **si propone di formulare il PARERE FAVOREVOLE sulla compatibilità con la pianificazione di competenza**, ai sensi dell’art. 1, co. 85, della L. 56/2014, dell’art. 2, co. 4, della L.R. 13/2015 e della L.R. 24/2017, in quanto, stanti le caratteristiche e le finalità dell’intervento e la valutazione dell’Unione, non risultano elementi di incompatibilità del progetto con la pianificazione provinciale vigente.

Resta inteso che l’Unione, in merito alle opere ricadenti nel proprio territorio di competenza, dovrà verificare il rispetto delle condizioni e prescrizioni formulate dagli Enti convocati nella Conferenza di Servizi.

Protocollo 16050 del 12/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



– PARTE II –

Valutazione di compatibilità con il rischio sismico

(art. 5 L.R. 19/2008)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Tecnico preposto: dott.ssa geol. Maria Elena Cavallini

Riferimenti normativi

Richiamati:

- il D.M. 16 gennaio 1996, n. 64, recante “Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche”;
- le Ordinanze P.C.M. 20 marzo 2003, n. 3274, e 2 ottobre 2003, n. 3316, recanti “Primi elementi di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”;
- la D.A.L. 02 maggio 2007, n. 112, recante “Approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell’art. 16 comma 1, della L.R. 20/2000 per “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”. BURERT n. 64 del 17/05/2007”;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”;
- la D.G.R. 01 agosto 2016, n. 1300, recante “Prime disposizioni regionali concernenti l’attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell’art. 58 Elaborato n. 7 (Norme di Attuazione) e dell’art. 22 Elaborato n. 5 (Norme di Attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 5 del 17/12/2015”;
- il D.M. 17 gennaio 2018, n. 8, recante “Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”.

Protocollo 16050 del 12/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- la D.G.R. 23 luglio 2018, n. 1164, recante “Aggiornamento della classificazione sismica di prima applicazione dei comuni dell'Emilia-Romagna”;
- la D.G.R. 12 aprile 2021, n. 476, recante “Aggiornamento dell’“Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”. BURERT n.137 del 12/05/2021-Parte seconda n. 113”;
- la D.G.R. 26 aprile 2021, n. 564, recante, “Integrazione della propria deliberazione n. 476 del 12 aprile 2021 mediante approvazione dell'allegato A, "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (Artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”.

Aspetti progettuali

Dato atto l'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo tratto di metanodotto, di lunghezza pari a circa 215,00 m, denominato “*All. Biometano Gaia Energy Riva del Po (FE) - DN 100 (4") – 75 bar*”. Il nuovo metanodotto collegherà il futuro impianto di produzione di biometano Gaia Energy alla rete di distribuzione. In particolare, l'impianto sarà collegato alla rete esistente tramite un impianto P.I.D.S. connesso al metanodotto già in esercizio “*All. To Met. Biometano Agrimetano di Riva del Po DN 100 (10") – 75 bar*”. All'origine del tracciato è prevista la costruzione di una nuova area impiantistica PIDA, situata nel mappale 76, Foglio 26/B del Comune di Riva del Po (FE). Questa area avrà una superficie di circa 258 mq e sarà recintata con pannelli di grigliato metallico zincato alti 2,30 m su cordoli in calcestruzzo. All'interno sarà installato un edificio prefabbricato monopiano “tipo B5” (circa 5,45 × 2,95 m, con tetto a due falde) destinato a ospitare apparecchiature e sistemi di trasmissione dati. L'accesso avverrà tramite strada brecciata collegata a un percorso in concessione d'uso Snam. Il gasdotto raggiungerà il vertice V1 per entrare nella seconda area impiantistica PIDS, nella quale sarà collegato al metanodotto esistente tramite stacco con pezzo a Tee. La seconda area impiantistica avrà una superficie di circa 61 mq e sarà recintata con grigliato metallico alto 2,30 m su cordoli in calcestruzzo. Sarà pavimentata con betonelle drenanti e dotata di spazio esterno per sosta e manovra dei mezzi Snam, con accesso tramite strada brecciata collegata a una strada sterrata esistente.

Valutazioni istruttorie

Protocollo 16050 del 12/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Esaminata la documentazione *Relazione geologica e sulla pericolosità sismica e Relazione sulle indagini* redatte ai sensi della Normativa Sismica NTC18 (D.M. 17.01.2018).

Considerato che:

- per la ricostruzione del modello stratigrafico dell'area oggetto di variante sono state realizzate le seguenti indagini geognostiche: i) n. 1 prova Penetrometrica Dinamica Media (DPM) spinta fino alla profondità di 8 m da p.c.; ii) n. 2 indagini geofisiche rispettivamente passiva (HVSR) e attiva (MASW) per onde di superficie per la determinazione del profilo di velocità delle onde di taglio;
- sulla base dei dati emersi dall'elaborazione geotecnica e litostratigrafica dei terreni, è possibile ricostruire il seguente modello stratigrafico: copertura fino a 0,20 m da p.c.; da - 0,20 a -8 m da p.c. argille con aumento di C, Cu, Modulo Edometrico, Modulo di Young con la profondità;
- non è stata rilevata la presenza della falda freatica durante l'esecuzione della prova DPM;
- utilizzando l'indagine geofisica MASW è stato possibile classificare i terreni di fondazione del sito in esame come appartenenti alla categoria di suolo D, "Depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati o di terreni a grana fina scarsamente consistenti, con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 100 e 180 m/s"; ($V_{s30} = 160$ m/s);
- il Comune di Riva del Po è classificato ai sensi della DGR 1164 del 23/07/2018 in zona 3 ma il sito non ricade all'interno della zonazione sismogenetica;
- è stata stimata la magnitudo attesa con il metodo della disaggregazione di $a(g)$ delle mappe di pericolosità sismica dell'INGV che permette di valutare la combinazione magnitudo-distanza epicentrale più probabile per un dato tempo di ritorno: essa è risultata essere pari a $M = 5.16$ che corrisponde ad una probabilità di superamento del 10% in 50 anni;
- si è considerato che, vista la natura dei terreni (materiali limosi ed argillosi predominanti) riscontrata dalle indagini geognostiche eseguite nel sito in esame, si possa escludere la verifica a liquefazione in quanto ricadente nel punto d) relativo alla distribuzione granulometrica delle NTC 2018;

Preso atto, inoltre, che:

Protocollo 16050 del 12/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- il Comune di Riva del Po non risulta interessato dal progetto di Variante al PAI Po, adottato con Deliberazione n. 13 del 18 dicembre 2025 dalla Conferenza Istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;
- in riferimento alle mappe di pericolosità del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), consultabili al link <https://pianoalluvioni.adbpo.it/mappe-della-pericolosita-e-del-rischio-di-alluvione-2027/>, l'intervento risulta rientrare all'interno di un'area: i) a pericolosità P1 e P2 – Alluvioni rare e poco frequenti da Reticolo Principale del Distretto Po; ii) a pericolosità P2 – Alluvioni poco frequenti da Reticolo Secondario di Pianura del Distretto Po – Canali vari; iii) a pericolosità P3 – Alluvioni frequenti da Reticolo Secondario di Pianura del Distretto Po – Fossa Lavezzola – Canale Andio.

In relazione a quanto sopra, **si propone di formulare PARERE FAVOREVOLE sulla compatibilità con il rischio sismico**, ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008 e ss.mm.ii., in quanto l'intervento risulta essere compatibile con il rischio sismico, a condizione che:

- in fase esecutiva, venga garantita la funzionalità delle opere anche a seguito degli effetti locali indotti da un sisma.

Resta inteso che l'Unione, in riferimento agli aspetti relativi al rischio idraulico, dovrà garantire il rispetto di quanto previsto nella DGR 1300/2016, oltre a quanto già prescritto dagli Enti territorialmente competenti in materia.

Protocollo 16050 del 12/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



– PARTE III –

Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale - ValSAT

(D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 18 e 19, L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.).

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Tecnico preposto: dott.ssa geol. Maria Elena Cavallini

Riferimenti normativi

Richiamati:

- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il documento “Prime indicazioni in merito all’entrata in vigore del D.Lgs 16 Gennaio 2008 n. 4, correttivo della parte seconda del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 Giugno 2008, n. 9”;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, recante “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii..

Aspetti progettuali

Dato atto che:

- l’intervento in oggetto consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto interrato denominato “All.to Biometano Gaia Energy Riva del Po (FE) - DN 100 (4”) – 75 bar”, di lunghezza pari a 215,00 metri, che collegherà il futuro impianto di produzione di biometano Gaia Energy alla rete di distribuzione;

Protocollo 16050 del 12/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- il nuovo tracciato ha origine dall'area impiantistica in costruzione nella quale è previsto un complesso di valvole e apparecchiature per il sezionamento della condotta e per l'immissione del biometano (Punto di Intercettazione per il Discaggio di Allacciamento - PIDA);
- la nuova area impiantistica, di superficie pari a 258 mq, avrà dimensioni pari 15,24 x 16,90 m e sarà opportunamente delimitata da una recinzione in pannelli di grigliato metallico zincato alta circa 2,30 m;
- l'accesso all'impianto sarà garantito dalla realizzazione di una strada in brecciata con ingresso dal percorso di proprietà in concessione d'uso Snam;
- con il procedimento in argomento per le opere previste viene richiesta la dichiarazione di pubblica utilità ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree identificate catastalmente al Fg. 26, mp.li 54, 66, 56, 76, 62, 65, 72, l'indifferibilità e l'urgenza;

Dato atto, inoltre, che il progetto, sottoposto ad Autorizzazione Unica ex art. 52 quater e art. 52 sexies del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., comporta variante al PUG dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi ed è, pertanto, sottoposto a Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale – ValSAT, ai sensi degli artt.18 e 19 L.R. 24/2017.

Valutazioni istruttorie

Considerato che:

- il procedimento ha visto espletate tutte le formalità previste per legge, in quanto:
 - Arpae ha indetto la Conferenza di servizi semplificata, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione di pareri e nulla osta necessari all'approvazione del progetto in oggetto, mettendo a disposizione l'elaborato "*Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale Val.Sa.T*" revisione di novembre 2025, acquisito agli atti con PG 44979 del 09/12/2025, contenente gli elementi di istruttoria utili alla ValSAT di cui alla L.R. 24/2017;
 - ai fini della valutazione ambientale è stato considerato l'elaborato sopracitato, contenente gli elementi di istruttoria utili alla ValSAT di cui alla LR 24/2017;
 - l'avviso di deposito della documentazione di progetto è stato pubblicato sul

Protocollo 16050 del 12/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Bollettino BURERT n. 313 (Parte Seconda), dal 17/12/25, per 60 giorni;

- Arpae ha messo a disposizione la Valutazione di Sostenibilità Ambientale di Arpae – APA Centro (nota PG n. 10939 del 02/04/2026);
- Arpae ha messo a disposizione i pareri pervenuti degli enti e soggetti competenti in materia ambientale (nota PG n. 14343 del 30/04/2026);
- durante il periodo di deposito (60 gg) non sono pervenute osservazioni rilevanti ai fini ambientali, come da comunicazione di Arpae del 30/04/2026 (PG n. 14343/2026);

e pertanto si ritiene di poter svolgere l'istruttoria di ValSAT, ai sensi dell'art. 18 e 19 L.R. 24/2017, per il procedimento in argomento;

- nell'ambito della Conferenza di Servizi in oggetto sono stati acquisiti i seguenti pareri degli Enti con competenza ambientale (Allegato B), trasmessi a questa Provincia con nota assunta agli atti con PG n. 14343/2026 del 30/04/2026:
 - Arpae – SSA (Area Prevenzione Ambientale Centro) – parere ambientale di competenza con accorgimenti e raccomandazioni di carattere ambientale per la fase di cantiere e per la fase di esercizio;
 - CADF, parere favorevole, per non interferenza con reti e impianti gestiti;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, parere di competenza favorevole;
 - Fiber Cop, parere di competenza favorevole, subordinato a indicazioni;
 - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, determinazione in termini di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico delle opere in progetto;
 - Vigili del Fuoco di Ferrara, parere favorevole con prescrizioni e condizioni;
 - AIPO, parere di non interferenza in considerazione della distanza dalle arginature;
 - Hera, nullaosta in quanto nell'area interessata dai lavori non sono presenti sottoservizi.

Valutato che:

Protocollo 16050 del 12/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- l'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo tratto di metanodotto interrato, di lunghezza pari a circa 215,00 m, denominato “*All. Biometano Gaia Energy Riva del Po (FE) - DN 100 (4") – 75 bar*”. La realizzazione del metanodotto si rende necessaria al fine di immettere all'interno della rete di trasporto di Snam Infrastrutture Trasporto Gas, il gas generato dall'impianto a biometano;
- è prevista la delimitazione tramite recinzione in pannelli di grigliato metallico zincato alta 2,3 m e fissata su cordoli in calcestruzzo;
- è prevista la costruzione di un edificio monopiano prefabbricato a pianta rettangolare (tipo B5) e tetto a 2 falde;
- non sono previste alcun tipo di opere di mitigazione e compensazione;
- l'area su cui si interviene risulta gravata da criticità idrauliche, come da mappe di pericolosità del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA):
 - a pericolosità P1 – Alluvioni rare da Reticolo Principale del Distretto Po;
 - a pericolosità P2 – Alluvioni poco frequenti da Reticolo Secondario di Pianura del Distretto Po;
 - a pericolosità P3 – Alluvioni frequenti da Reticolo Secondario di Pianura del Distretto Po;
- rispetto alle alternative progettuali si prende atto che nel Rapporto Ambientale di ValSAT non vengono valutate le ragionevoli alternative idonee a realizzare gli obiettivi perseguiti e che, stante l'impatto contenuto dell'intervento, non sono previsti monitoraggi ambientali. Il progetto risulta essere l'unico possibile in quanto deve essere necessariamente connesso all'impianto PIDS che rappresenta il punto di stacco dal metanodotto esistente;
- rispetto alla pianificazione, secondo quanto emerge dalla documentazione:
 - non risultano elementi di incompatibilità del progetto con la pianificazione provinciale vigente e alla pianificazione settoriale vigente;
 - l'Unione esprime parere favorevole ai fini del rilascio del titolo abilitativo edilizio con alcune prescrizioni generali;
- rispetto agli impatti ambientali e territoriali:
 - l'area di intervento ricade nell'Unità di paesaggio U.P. delle Masserie, nell'art. 11 “*Sistema delle aree agricole*” e nell'art. 32 “*Aree di vulnerabilità idrogeologica e di*

Protocollo 16050 del 12/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

particolare tutela per la pianificazione comunale” del PTCP;

- non si riscontrano interferenze dirette con aree protette del sito Rete Natura 2000: la zona d'intervento è posta a circa 3,4 km in linea d'aria dalla Zona Speciale Conservazione (ZSC) - Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT4060016 “*Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico*”, e dista circa 3,8 km dalla Zona Speciale Conservazione (ZSC) IT3270017 “*Delta del Po: tratto terminale e delta Veneto*”. In proposito l'Ente gestore ha comunicato la non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale;
- non si ravvisano, quindi, le caratteristiche di potenziale incidenza indiretta tali da dare luogo ad un'istanza di Valutazione di Incidenza (VIncA);
- l'area risulta completamente esterna ad aree IBA della Regione Emilia-Romagna: l'area d'intervento dista circa 13,8 km dall'area IBA più vicina, identificata con il codice IBA070 “Delta del Po”;
- l'intervento è ricompreso nella zona tampone e marginalmente in zone iscritte al sito UNESCO “Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po”;
- in merito agli impatti ambientali saranno distinti in diverse fasi: durante le attività di cantiere, si prevedono effetti temporanei e reversibili, essenzialmente riconducibili alla generazione di polveri, rifiuti e rumore (si richiede di seguire alcuni accorgimenti); in fase di esercizio, l'impatto diventerà permanente a causa della necessaria trasformazione dell'uso del suolo per l'area impiantistica a supporto del metanodotto;
- in merito ad acque, suolo e rifiuti (si richiede di seguire alcuni accorgimenti) poiché: la realizzazione della condotta non comporterà alcun consumo permanente di suolo; i rifiuti prodotti durante la fase di cantiere saranno gestiti come previsto dalla norma;
- l'intervento risulta compatibile con il rischio sismico a condizione che in fase esecutiva venga garantita la funzionalità delle opere anche a seguito degli effetti locali indotti da un sisma.

Conclusioni istruttorie

Ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) del progetto in variante al PUG dell'Unione dei Terre e Fiumi, stante le informazioni disponibili agli atti alla data

Protocollo 16050 del 12/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

odierna si propone di **formulare PARERE MOTIVATO sulla Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)**, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017 in quanto, tenuto conto:

- dei contenuti del Rapporto Ambientale;
- delle valutazioni espresse dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi;
- dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale;
- Arpae – SSA (Area Prevenzione Ambientale Centro) – parere ambientale di competenza con accorgimento e raccomandazioni di carattere ambientale per la fase di cantiere e per la fase di esercizio;
- delle valutazioni istruttorie riguardanti la compatibilità con la pianificazione di competenza – Parte I;
- delle valutazioni istruttorie riguardanti la compatibilità con il rischio sismico – Parte II;

non sono attesi effetti ambientali e territoriali negativi significativi, a condizione che:

- siano rispettate le prescrizioni, raccomandazioni e condizioni espresse dagli Enti competenti nell'ambito del procedimento cui si rimanda integralmente (Allegato B) comprese le valutazioni di compatibilità con la pianificazione di competenza (Parte I), le valutazioni istruttorie riguardanti la compatibilità con il rischio sismico (Parte II);

L'Autorità competente è tenuta a recepire e a dare puntuale riscontro, nella Dichiarazione di sintesi, alle prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché a quanto espresso nel Parere Motivato.

Ferrara, 12/05/2026

Il Responsabile del Servizio
COPPARI MANUELA
Documento informatico firmato digitalmente

Protocollo 16050 del 12/05/2026
PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Servizio Sistemi Ambientali APA Centro
Pratica SD n. 23099/2025
Ferrara 27/03/2026

c.a. Dott. Alessandro Travagli
Unità Autorizzazioni complesse ed Energia
Arpae SAE

Oggetto: METANODOTTO ALL. BIOMETANO GAIA ENERGY DI RIVA DEL PO - DN 100 (4") 75 BAR
Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del DPR 08/06/2001,n°327 e successive modificazioni. Richiesta di valutazione dell'intervento sulle matrici ambientali

Parere ambientale di competenza

Il presente contributo è stato redatto sulla base della documentazione visionata da SSA APA Centro in risposta alla richiesta di parere SAC pervenuta in data 05/03/2026 e registrata agli atti con il protocollo numero PG/2026/42179. La documentazione comprende anche il documento di VALSAT che è stato valutato limitatamente agli aspetti concernenti la sostenibilità ambientale dell'intervento.

INQUADRAMENTO GENERALE

La Snam Rete Gas S.p.A intende realizzare un nuovo metanodotto e le annesse aree impiantistiche, nel territorio comunale di Riva del Po per l'utilizzo di biometano attraverso l'esistente rete di trasporto del gas naturale della SNAM Rete Gas S.p.A..

Il nuovo gasdotto, di lunghezza pari a circa 215 m, prevede la realizzazione di una nuova area impiantistica nel comune di Jolanda di Savoia, dedicata alle apparecchiature per il controllo della qualità del gas immesso nella rete, al cui interno verrà realizzato un Punto di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento (P.I.D.A.) e un Punto di Consegna (PC).

Il nuovo tracciato ha origine dall'area impiantistica in costruzione, che occuperà una superficie di circa 258 mq, nella quale è previsto un complesso di valvole e apparecchiature per il sezionamento della condotta e per l'immissione del biometano; il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un edificio monopiano prefabbricato a pianta rettangolare di dimensioni pari a circa 5,45 x 2,95 m e tetto a 2 falde con lo scopo di contenere attrezzature e trasmettere dati da remoto.



Ortofoto con individuazione area d'intervento (in blu il metanodotto in esercizio, in rosso il nuovo metanodotto in progetto).

L'impatto ambientale dell'intervento si manifesterà in modo distinto nelle diverse fasi. Durante le attività di cantiere, si prevedono effetti temporanei e reversibili, essenzialmente riconducibili alla generazione di polveri, rifiuti e rumore. Successivamente, in fase di esercizio, l'impatto diventerà permanente a causa della necessaria trasformazione dell'uso del suolo per l'area impiantistica a supporto del metanodotto.

FASE DI CANTIERE

Atmosfera

L'impatto sull'atmosfera è limitato alla sola fase di cantiere e non è previsto alcun impatto durante l'esercizio dell'opera. Nello specifico, l'impatto temporaneo e confinato all'area circostante il cantiere è dovuto all'utilizzo dei mezzi e al sollevamento di polveri. Gli inquinanti rilevanti sono il PM10, generato dalla movimentazione del suolo (scavi, transito su strade sterrate, ecc.) e al sollevamento di polveri, e gli NOx, prodotti dalle emissioni dei gas di scarico dei mezzi operativi. Si evidenzia che manca una stima del traffico veicolare indotto, delle relative emissioni e una valutazione della dispersione delle polveri dalle attività di cantiere.

Per limitare la dispersione di polveri e di sostanze inquinanti in atmosfera, derivanti dalle attività di scavo e movimentazione dei materiali e dai mezzi di cantiere, si richiede vengano adottati i seguenti accorgimenti:

- effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non (wet suppression);
- bagnare periodicamente gli eventuali cumuli di materiale polverulento stoccato;

- utilizzare mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui si prevederà idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza;
- ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto preferendo bilici telonati di grande capacità e pianificare i viaggi evitando le ore di punta del traffico locale;
- ridurre l'altezza di caduta sul mezzo di trasporto del materiale polverulento durante le operazioni di movimentazione e carico/scarico;
- spegnimento del motore dei mezzi durante le operazioni di carico/scarico;
- attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
- i mezzi all'uscita dal cantiere dovranno immettersi nella strada pubblica con le gomme pulite;
- consultare il bollettino meteorologico al fine di evitare di svolgere le lavorazioni polverose e/o le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso.

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, si dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.

Rumore

Si prende atto che, anche per le attività di cantiere, le uniche fonti di rumore descritte sono quelle legate all'impiego dei mezzi meccanici. Si rammenta l'obbligo, ai sensi della DGR 1197/2020 e del regolamento comunale sulle attività rumorose temporanee, di comunicare preventivamente al Comune le attività rumorose del cantiere per ottenere la deroga ai limiti di zona. L'autorizzazione in deroga da parte dei Comuni è necessaria qualora si preveda di non rispettare gli orari stabiliti per le lavorazioni più rumorose e/o di superare i 70 dBA.

In riferimento all'inquinamento acustico, da quanto indicato dal proponente, non emergono effetti rilevanti nella fase di esercizio delle opere in progetto e non si prevedono emissioni sonore.

Si raccomanda di rispettare alcune misure atte a ridurre l'impatto acustico del cantiere, ossia:

- durante le fasi di cantiere, nel caso in cui le lavorazioni dovessero rivelarsi particolarmente impattanti con superamento dei limiti di legge vigenti previsti dalla DGR, dovrà essere richiesta autorizzazione in deroga, ai sensi della DGR 1197/2020;
- dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori;
- i macchinari ed i veicoli dovranno essere selezionati sulla base delle migliori tecnologie disponibili in termini di riduzione delle emissioni di rumore e dotati di marcatura CE;
- dovrà essere evitata la sovrapposizione di particolari lavorazioni rumorose;
- organizzare corsi di formazione per il personale addetto, al fine di sensibilizzare alla riduzione del rumore mediante specifiche azioni comportamentali, come ad es. non tenere i mezzi in esercizio se non strettamente necessario e ridurre i giri del motore quando possibile.

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi si dovrà tempestivamente intervenire con opportune e ulteriori misure per ridurre l'impatto acustico.

Acque, suolo e rifiuti

L'area di studio rientra nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, in particolare si trova nel bacino denominato Burana-Po di Volano. Il bacino idrografico Burana-Po di Volano è interamente pianeggiante e soggetto alla bonifica e si estende su una superficie di oltre 300.000 ettari. Il 40% circa del territorio si trova a quote inferiori rispetto al livello medio mare e i corsi d'acqua esterni (Po Grande, Po di Goro, Panaro, Reno e Secchia) si presentano pensili. Per quanto riguarda l'idrologia superficiale della zona esaminata, l'asse di drenaggio principale è costituito dal F. Po, che scorre circa 3,1 km a Nord dell'area in esame mentre la rete idrografica minore scorre circa 310 m a Nord, pertanto non si rilevano interferenze dell'opera rispetto al reticolo idrografico.

La realizzazione della condotta non comporterà alcun consumo permanente di suolo. È previsto infatti il riutilizzo completo del terreno di scavo per il riempimento della trincea, eliminando così la necessità di smaltire materiale in eccesso o di approvvigionarsi di terra dall'esterno per l'esecuzione dei lavori. La costruzione dell'area impiantistica, strettamente funzionale all'esercizio dell'opera in progetto e non diversamente localizzabile, comporterà una modifica permanente dell'uso del suolo.

Il ritombamento degli scavi sarà eseguito evitando la miscelazione delle stratificazioni presenti ed evitando di mescolare il terreno di scavo profondo, con lo scotico superficiale costituente lo strato più ricco di nutrienti.

Per la caratterizzazione dei terreni in corrispondenza delle aree di indagine sono stati prelevati da un punto di indagine n.3 campioni, rappresentativi delle profondità da 0 a 1m, da 1 a 2m, e da 2 a 3 m da p.c. Gli esiti analitici, condotti secondo il set analitico previsto dal DPR 120/2017, mostrano il rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di colonna A (verde pubblico e residenziale), tabella 1 Allegato 5 D. Lgs 152/2006.

I rifiuti prodotti durante la fase di cantiere (sfridi di lavorazione, residui di imballaggi, materiali di carpenteria impiegati per gli allestimenti del cantiere, ecc.) saranno gestiti come previsto dalla norma, provvedendo, previa differenziazione per materiale, al conferimento presso impianti autorizzati. Nella fase di esercizio la proposta di intervento non produce reflui e rifiuti.

Ad integrazione di quanto riportato dal proponente riguardo la conduzione dei lavori e dei cantieri, al fine di limitare il più possibile gli impatti su suolo e acque e contenere la produzione dei rifiuti, si raccomanda che vengano adottati gli accorgimenti di seguito riportati:

- nel caso in cui durante le operazioni di scavo vengano intercettate acque sotterranee in quantità tali da richiedere sistemi di aggettamento per mantenere gli scavi in asciutta, si chiede di adottare una gestione corretta (filtrazione, decantazione...) di tali acque finalizzata a ridurre l'intorbidimento del recapito idrico finale. In alternativa allo scarico o alla gestione delle acque in regime di rifiuto, si suggerisce l'utilizzo in sito delle acque di aggettamento per le operazioni di umidificazione delle aree interessate dalle lavorazioni per l'abbattimento delle polveri e per gli utilizzi generici di cantiere, riducendo così l'impatto complessivo dell'opera sui consumi idrici. Si rammenta che secondo quanto previsto all'articolo 17 del Regolamento 41/2001, l'esecuzione di opere funzionali all'abbassamento della falda freatica devono essere comunicate ad Arpa Servizio demanio idrico;
- le acque utilizzate per il collaudo dell'opera devono essere considerate come acque di processo e come tali da assoggettare alla disciplina degli scarichi industriali, andrà quindi rilasciata una autorizzazione limitata al tempo necessario alla realizzazione degli interventi (parere Regione Emilia Romagna PG DG/2017/7165 del 05/07/2017). Sarà cura del produttore del rifiuto individuare il corretto codice EER e l'impianto di conferimento autorizzato, prediligendo, se tecnicamente possibile, impianti di recupero rispetto allo smaltimento;

- i rifiuti e le sostanze pericolose eventualmente impiegate dovranno essere raccolti in adeguati contenitori e posizionati in area avente superficie pavimentata e dotata sulla base della tipologia dei rifiuti/materiali stoccati, di idonei sistemi di contenimento e raccolta degli sgocciolamenti/sversamenti accidentali o dilavamenti;
- la gestione dei rifiuti, solidi e liquidi, dovrà avvenire nel rispetto dell'art. 179 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. privilegiando le operazioni di recupero, da effettuarsi presso impianti autorizzati. Il conferimento in discarica dovrà essere inteso quale ipotesi residuale;
- si raccomanda una gestione oculata della risorsa idrica volta al risparmio e al riuso quando possibile;
- per la gestione del top soil si ricorda di attenersi alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la rimozione, gestione e applicazione del topsoil" della Regione Emilia Romagna (<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>);
- ad integrazione della caratterizzazione chimica dei suoli si suggerisce che le operazioni di scavo siano supervisionate da personale tecnico in grado di riconoscere e gestire eventuali anomalie affioranti in fase operativa. Qualora durante gli scavi emergessero materiali particolari o evidenze visive o olfattive di contaminazione, sarà necessario verificarne analiticamente la natura e il rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione fissate nell'Allegato 5 parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

Dirigente Ambientale

Dr.ssa Simona Righi

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

Codigoro, 23/12/2025
Ufficio Tecnico – EM/pc
Trasmessa a mezzo PEC

Spett.le

ARPAE

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
Ferrara Unità Autorizzazioni Complesse ed
Energia**

Via Bologna 534 , 44124 Ferrara

PEC aoofo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: METANODOTTO ALL. BIOMETANO GAIA ENERGY DI RIVA DEL PO - DN 100 (4") 75 BAR

Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del DPR 08/06/2001, n°327 e successive modificazioni.

Pratica n°23099/2025

Trasmissione parere

Esaminata la documentazione progettuale di cui all'oggetto, richiamata l'indizione e convocazione della Conferenza di Servizi Decisoria Asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per quanto di competenza in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato si esprime **parere favorevole**, non essendoci in loco interferenze con reti e impianti gestiti dalla nostra Società.

Distinti saluti

Il Dirigente Settore Tecnico Servizio Idrico
Integrato C.A.D.F. S.p.A.

Ing. Edi Massarenti
(* firmato digitalmente)

"Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa"



AREA PROGETTAZIONE

SETTORE ISTRUTTORIE TECNICHE, CONCESSIONI ED ESPROPRI // CB

UNITA' OPERATIVA ISTRUTTORIE TECNICHE

RESPONSABILE ING. MARCO LOLLI

Tel. 0532 218 134 - 218 147

e-mail: marco.lolli@bonificaferrara.it

e-mail: catia.bigoni@bonificaferrara.it

CONS. BON. PIAN. FERRARA	
30/09/25 Partenza	
Protocollo n. 19777	30028

Spett.le **ARPAE**

AGENZIA PREVENZIONE AMBIENTE ENERGIA EMILIA ROMAGNA

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FERRARA

UNITA' AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Via Bologna, 534 - 44124 FERRARA

trasmesso via PEC: aooafe@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: METANODOTTO ALLACCIAMENTO BIOMETANO GAIA ENERGY DI RIVA DEL PO.

Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del DPR 08/06/2001, n°327 e successive modificazioni.

Parere di competenza

In riferimento alla Vostra nota prot. n. 169501 del 25/09/2025, assunta in pari data al prot. consorziale n. 19371, si comunica che dall'esame della documentazione tecnica scaricata dal link riportato nella sopraccitata nota, si è potuto constatare che gli interventi in oggetto non interferiscono con strutture idrauliche demaniali di competenza consorziale e che, ai sensi del vigente Regolamento di Polizia Idraulica (R.D. 368/1904), non si rende pertanto necessario il rilascio di specifico atto autorizzatorio da parte di questo Ente.

Si esprime, per quanto di competenza e salvo ogni diritto di terzi, il **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento in oggetto, nel rispetto della documentazione trasmessa a questo Ente.

Per chiarimenti relativi alla presente nota potrà essere fatto riferimento, all'ing. Marco Lolli al n. 0532-218147 o, in alternativa, al p.i. Catia Bigoni al n. 0532-218134.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ing. Mauro Monti)



aderente





Spett.le

Arpae

Agenzia Prevenzione Ambiente Energia

Emilia Romagna

PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Metanodotto All. Biometano Gaia Energy di Riva del Po- Dn 100 (4")75 Bar. Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art.52 quater e art 52 sexies del DPR 08/06/2001, n.327 e successive modificazioni. Trasmissione delle integrazioni documentali, riavvio del procedimento e ripubblicazione dell'avviso di deposito.

Vostri riferimenti: Prot. 04/12/2025.0215852.U

Pratica n. 23099/2025

Con riferimento alla Vs. comunicazione PEC di pari oggetto del 04/12/25, comunichiamo l'avvenuta presa visione degli elaborati ed al contempo, valutata la presenza di ns. infrastrutture ed impianti in esercizio nell'area di intervento, esprimiamo per quanto di competenza:

PARERE FAVOREVOLE, subordinato alle indicazioni sottostanti

Prima di procedere alle lavorazioni si consiglia di:

FiberCop S.p.A.

Società con unico socio, Gruppo Optics Holdco – Direzione e Coordinamento Optics Holdco S.r.l.
Sede legale: Via Marco Aurelio, 24 - 20127 Milano
Capitale Sociale € 17.835.900,00 (i.v.)

Codice Fiscale/P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di MI MB LO: 11459900962 - REA Milano 2604085
Casella PEC: fibercopspa@pec.fibercop.it



- A cura del lottizzante o della ditta incaricata, sarà necessaria l'apertura di una pratica denominata "Supporto per Assistenza Scavi, Cartografia Impianti TLC e/o tracciatura cavi in loco" (<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>) per verificare l'esatta ubicazione delle infrastrutture/cavi esistenti, in modo da localizzarli ed evitare eventuali danneggiamenti durante le lavorazioni previste da progetto.

- Se a fronte di tale attività emergerà, che l'infrastruttura telefonica esistente fosse interferente alle lavorazioni previste per la realizzazione delle opere come da progetto, il lottizzante o la ditta incaricata, dovrà aprire una pratica denominata "Spostamento di pali, cavi e infrastrutture di rete TLC" coinvolgendo il Focal Point Spostamenti (<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>) per ogni interferenza riscontrata, necessaria per valutare lo spostamento della rete telefonica esistente.

- Per poter esaminare e valutare l'eventuale progetto di distribuzione della rete fonia-dati e per meglio valutare il corretto dimensionamento di tubi, pozzetti oltre che per il posizionamento di armadietti interni ai nuovi edifici piuttosto che di colonnine esterne in posizioni baricentriche, si richiede al lottizzante o alla ditta incaricata, di aprire una pratica chiamata "Allaccio nuovi fabbricati e nuove lottizzazioni" coinvolgendo il Focal Point Lottizzazioni (<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>).

FiberCop S.p.A.

Società con unico socio, Gruppo Optics Holdco – Direzione e
Coordinamento Optics Holdco S.r.l.
Sede legale: Via Marco Aurelio, 24 - 20127 Milano
Capitale Sociale € 17.835.900,00 (i.v.)

Codice Fiscale/P. IVA e Iscrizione al Registro
delle Imprese di MI MB LO: 11459900962 - REA Milano 2604085
Casella PEC: fibercopspa@pec.fibercop.it

- Tutte le richieste sopracitate dovranno essere inviate con un ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei lavori, per permettere di eseguire tutti i sopralluoghi e di realizzare tutti gli interventi necessari.

Ogni comunicazione in merito può essere inoltrata a:

FiberCop S.p.A. - Field Operations Line Emilia Romagna – Development

Via H. B. Stendhal, 31 – 40128 BOLOGNA

oppure in forma digitale tramite PEC a:

creation_emiliaromagna@pec.fibercop.it

Distinti saluti
Responsabile FOL/ER
Alberto Lugli

FiberCop S.p.A.

Società con unico socio, Gruppo Optics Holdco – Direzione e
Coordinamento Optics Holdco S.r.l.
Sede legale: Via Marco Aurelio, 24 - 20127 Milano
Capitale Sociale € 17.835.900,00 (i.v.)

Codice Fiscale/P. IVA e Iscrizione al Registro
delle Imprese di MI MB LO: 11459900962 - REA Milano 2604085
Casella PEC: fibercopspa@pec.fibercop.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA
Codice fiscale 91474080370

Bologna, rif. data segnatura

A ARPAE
aofe@cert.arpa.emr.it

E.p.c.

Alla Commissione regionale di garanzia per il
patrimonio culturale
sabap-bo.garanzia@cultura.gov.it

<i>Prot. n.</i>	rif. segnatura	<i>Pos. Archivio:</i>	risposta al foglio prot. n. 0169501 del 25/09/2025
<i>Class.</i>	34.43.01/31.4	<i>Allegati:</i>	(ns. prot. n. 31999 SABAP BO del 26/09/2025)

Oggetto: **Riva del Po (FE), c/o via Copparo**
Verifica preventiva dell'interesse archeologico
Richiedente: SNAM
Lavori per Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto allacciamento Biometano Gaia Energy - Snam Rete Gas - Comunicazione di avvio del procedimento e indizione/convocazione Conferenza dei Servizi semplificata asincrona - PG 0169501/2025
Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.41 comma 4 del D. Lgs. 36/2023.
Determinazione di competenza: attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico

Con riferimento al procedimento in oggetto,

- verificati i precedenti agli atti;
- vista la documentazione progettuale pervenuta con la nota evidenziata a margine;
- viste le indicazioni operative fornite dal D.P.C.M. del 14.02.2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati);
- ritenuto, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, in quanto le opere sono di entità limitata e ricadono in area a potenzialità archeologica alta (si veda la carta delle potenzialità archeologiche - tavola 04 del PUG dell'Unione Terre e Fiumi);
- preso atto della natura delle opere in progetto, consistenti in scavi a cielo aperto in trincea obbligatoria;
- ravvisati un interesse archeologico relativamente all'area oggetto di progettazione e, pertanto, la possibilità di interferenza delle opere in progetto con depositi archeologici presenti nel sottosuolo;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 41 c.4 del D. Lgs. 36/2023, esprime la propria determinazione in termini di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico delle opere in progetto, richiedendone la sottoposizione alla procedura di verifica

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico-artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 0569311

Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311

Centro Operativo di Ferrara Via Pralsolo n. 1, 44121 Ferrara - Tel. (+39) 0532 234300

Strada Maggiore, 80, 40125 Bologna, Tel. (+39) 051 4298211

PEC sabap-mo@pec.cultura.gov.it - PEO sabap-mo@cultura.gov.it - SITO WEB <http://sabapbo.cultura.gov.it>

MINISTERO
DELLA
CULTURA



preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'art. 1 commi 7 e segg. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, secondo le prescrizioni di seguito indicate:

- progettazione e realizzazione di sondaggi archeologici a trincea, spinti fino alla profondità massima di progetto, tali da costituire una adeguata campionatura dell'area di intervento;
- la progettazione dovrà essere preventivamente concordata con il Funzionario archeologo competente per territorio, anche eventualmente per le vie brevi;
- gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista.

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 21, c. 4, del D.P.C.M. 57/2024. Sono fatti salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Eugenia Valacchi
Firmato digitalmente
O= MiC
C= IT

Responsabili dell'istruttoria:

Funzionaria archeologa, dott.ssa Carolina Ascari Raccagni – carolina.ascariraccagni@cultura.gov.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA
Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico-artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 0569311
Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311
Centro Operativo di Ferrara Via Praisolo n. 1, 44121 Ferrara - Tel. (+39) 0532 234100
Strada Maggiore, 80, 40125 Bologna, Tel. (+39) 051.4298211
PEC sabap-mo@pec.cultura.gov.it - PEO sabap-mo@cultura.gov.it - SITO WEB <https://sabapbo.cultura.gov.it>



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile
Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara

In flammis animus

Area II - Prevenzione e Sicurezza Tecnica

Pratica VVF n° 22268

A: ARPAE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Unità Autorizzazioni complesse e energia -
Ferrara

aoufe@cert.arpa.emr.it

Vs. rif., Pratica n. 23099/2025

E, p.c, a: SNAM RETE GAS S.p.A.
Gestione Rete Distretto Nord Orientale

distrettoccor@pec.snam.it

Oggetto: **METANODOTTO ALL. BIOMETANO GAIA ENERGY DI RIVA DEL PO - DN 100 (4") 75 BAR** Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del DPR 08/06/2001,n°327 e successive modificazioni.

Comunicazione in materia di prevenzione incendi.

Con riferimento alla procedura indicata oggetto, si comunica che per il nuovo tratto di metanodotto da realizzare, denominato "ALL.TO BIOMETANO GAIA ENERGY RIVA DEL PO (FE) DN 100 (4") - 75 bar" e documentato nel link di google drive a suo tempo trasmesso, la ditta SNAM RETE GAS S.p.A ha presentato allo scrivente Comando apposita istanza di valutazione progetto ex art. 3 D.P.R. 151/11 con nota prot. n. 8494 del 17/06/2025, a seguito della quale è stato rilasciato il parere favorevole del Comando con nota prot. 9433 del 03/07/2025, che ad ogni buon fine si allega alla presente.

Tanto premesso, non essendo state comunicate modifiche inerenti la sicurezza antincendio rispetto a quanto già approvato, si conferma il parere già espresso.

Tanto si comunica rimanendo a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento ritenuto necessario.

Il Responsabile Istruttoria Tecnica

DV Alessandro Bragaglia

(Firmato e trasmesso in forma digitale ai sensi di legge)



IL COMANDANTE PROVINCIALE

Antonio Del Gallo

(Firmato e trasmesso in forma digitale ai sensi di legge)

Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara

Via G. Verga, 125 - 44124 Ferrara Numero unico soccorso del CNVVF 115
PEC com.ferrara@cert.vigilfuoco.it
E-mail comando.ferrara@vigilfuoco.it



Numero unico soccorso del CNVVF 115 Telefono Centralino 0532-973111
PEC Solo operativo comunicop.ferrara@cert.vigilfuoco.it
E-mail Solo operativo sa.ferrara@vigilfuoco.it



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara

In flammis animus

— —

Area II – Prevenzione e Sicurezza Tecnica

Pratica VVF n° 22268

Rif. Prot. Richiesta n° 8494

A: DANIELE RIZZI
PROCURATORE di SNAM RETE GAS S.P.A.
(MET.21860)
LARGO RISMONDO, 8, 35131 Padova
lavorinor@pec.snam.it

AI: GEOM.GALLO ALESSANDRO
lavorinor@pec.snam.it

e.p.c. al: Comune di Riva del Po
a mezzo PEC

Oggetto: **Valutazione progetto di prevenzione incendi (rif. art.3 D.P.R. 151/2011) per le seguenti attività del D.P.R. 151/11:**

6.2.B Reti di trasporto gas infiamm. con densità rel. <0,8 (pressione > 2,4MPa)

Ubicazione attività: VIA COPPARO (GAIA ENERGY) SNC, 44033 Riva del Po

Ente / Ditta: SNAM RETE GAS S.P.A. (MET.21860)

Con riferimento all'istanza in oggetto, trasmessa dalla Ditta in indirizzo e acquisita agli atti del Comando al prot. n. 8494 del 17/06/2025 intesa ad ottenere il parere preventivo di conformità ai sensi dell'art. 3 di cui al D.P.R. 151/2011, esaminata la documentazione tecnica allegata, per quanto di competenza di questo Comando Prov.le, si esprime **parere favorevole condizionato** alla realizzazione del progetto, purché venga realizzato conformemente a quanto precisato nella documentazione presentata, siano osservate tutte le norme di sicurezza antincendi e di buona tecnica applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione allegata, e vengano attuate le sotto riportate prescrizioni e condizioni:

1. Si specifica che, per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica presentata, devono essere integralmente osservate le norme di prevenzione incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché le norme di buona tecnica **con particolare riferimento all'osservanza integrale delle prescrizioni dettate dal D.M. 17/04/2008** relativamente alle distanze di sicurezza, alla profondità di posa in opera, agli attraversamenti e parallelismi con altre tipologie di impianto e alle distanze massime di sezionamento .

N.B. = All'atto della presentazione della S.C.I.A. per detto impianto dovrà essere prodotta specifica dichiarazione di conformità (rif. mod. D.M. 37/2008 e s.m.i.) complete in ogni parte e comprensiva degli allegati obbligatori.

Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara





Ministero dell'Interno

Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara

In flammis animus

— —

Area II – Prevenzione e Sicurezza Tecnica

2. Si segnala inoltre che eventuali modifiche che comportino un aggravio delle condizioni di sicurezza antincendio approvate dovranno essere sottoposte alla valutazione del progetto attivando nuovamente il procedimento di cui all'art. 3 D.P.R. 151/2011.
3. Relativamente alla gestione della sicurezza antincendio oltre alle misure finalizzate alla riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, al controllo e alla manutenzione degli impianti e attrezzature antincendio e alla pianificazione delle azioni da eseguire in caso di emergenza, dovrà essere predisposto un piano finalizzato al mantenimento delle condizioni di sicurezza nel rispetto dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni di esercizio.
4. Il piano di mantenimento del livello di sicurezza antincendio di cui al precedente punto, dovrà prevedere l'attività di informazione, formazione e addestramento del personale addetto comprese le esercitazioni all'uso dei mezzi e o impianti antincendio

La documentazione tecnica allegata all'istanza di valutazione citata in oggetto costituisce parte integrante del presente parere.

A lavori ultimati dovrà essere data comunicazione scritta a questo Comando. L'istanza, così come previsto dall'art 4 del D.P.R. 151/2011, dovrà essere presentata mediante Segnalazione Certificata di Inizio Attività e dovrà comprendere tutte le attività soggette e gestite. Detta istanza dovrà essere corredata dalle dichiarazioni e/o certificazioni (rif. art. 4 comma 7 del D.M. 07.08.2012), atte a documentare e comprovare che le strutture, gli impianti, le attrezzature e le opere di finitura sono state realizzate, installate o poste in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendi.

Si coglie l'occasione per evidenziare che, l'inosservanza di quanto disposto dal predetto art. 4 del D.P.R. 151/2011 circa l'omessa presentazione della SCIA, costituisce reato ai sensi del comma 1 dell'art. 201 del D.lgs. 139/2006.

Per le dichiarazioni e/o certificazioni sopra citate (previste dall'art. 4 comma 3 del D.M. 07.08.2012), dovrà obbligatoriamente essere utilizzata la modulistica stabilita dal Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - (rif. decreto DCPST n° 200 del 31.10.2012 e s.m.i.) così come modificato con decreto DCPST n° 1 del 16.01.2023 (in vigore dal 01 marzo 2023).

Si ricorda infine che l'esercizio dell'attività, oltre che agli adempimenti in materia di prevenzione incendi dettati dalle disposizioni vigenti (DPR 151/2011; D.lgs. 139/2006), è subordinato all'attuazione degli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/2008 in particolare per quanto riguarda il documento della sicurezza, la designazione dei lavoratori addetti alla lotta antincendi e/o evacuazione e alla relativa formazione nel rispetto anche di quanto stabilito dal D.M. 02.09.2021

Il Responsabile Istruttoria Tecnica
GIOVANNI RUSSO

(Firmato e trasmesso in forma digitale ai sensi di legge)

GIOVANNI Firmato digitalmente
da GIOVANNI RUSSO
RUSSO Data: 2025.07.02
12:09:32 +02'00'

IL COMANDANTE

Antonio Del Gallo

(Firmato e trasmesso in forma digitale ai sensi di legge)

Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara





Arpae Emilia Romagna
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
FERRARA
aoofe@cert.arpa.emr.it

Ferrara, Il (vedi PEC di trasmissione)

Prot. (vedi PEC di trasmissione)

Classifica: **6.10.20**

Oggetto: FIUME PO - POLIZIA IDRAULICA (R.D. n. 523 del 25/07/1904).
PTI_FE_1- Comune di Ferrara.
Metanodotto Biometano Gala Energy di Riva del Po – DN 100.
Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto.
Comunicazione di avvio del procedimento e indizione di Conferenza dei Servizi semplificata asincrona.

Si premette che lo scrivente Ufficio è competente con riguardo le arginature in destra idraulica del fiume Po e Po di Goro e in destra e in sinistra idraulica del fiume Panaro in Provincia di Ferrara.

Per quanto di Ns. competenza si comunica che non si rilevano interferenze in considerazione della significativa distanza dalle suddette arginature.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Dirigente della Direzione Territoriale
Idrografica Emilia Romagna Orientale
(Ing. Massimo Valente)

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.l.

VISTO: L'Incaricato di E.Q.
(Ing. Marco Zorzan)



INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.

Via Cristina Campo 15 40127 Bologna
tel. 051.287111 fax 051.2814289
pec: inrete_distribuzione@legalmail.it
www.inretedistribuzione.it

Spett.le
Arpae
Via Po 5
40139, Bologna (BO)
dirgen@cert.arpa.emr.it

e p.c.
Comune di Riva del Po
Via 2 febbraio 23
44033, loc. Berra (FE)
comune.rivadelpo@cert.comune.rivadelpo.fe.it

Bologna, Inrete Protocollo In Uscita 0038729/25 Data 28/10/2025

PEC

Rif: Ing./Progettazione/Progettazione Sistemi a Rete/Progettazione Clienti/ASn/APz

Oggetto: Pratica n. 25910075 – METANODOTTO ALL. BIOMETANO GAIA ENERGY DI RIVA DEL PO - DN 100 (4”) 75 BAR

Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del DPR 08/06/2001, n°327e successive modificazioni.

Comunicazione di avvio del procedimento e indizione della Conferenza dei Servizi semplificata asincrona

Comune di Riva del Po.

Rilascio di parere di competenza

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta in data 25/09/2025 prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 34076 per la pratica di cui all'oggetto, con la presente si esprime nulla osta alla realizzazione delle opere, in quanto nell'area interessata dai lavori non sono presenti sottoservizi gestiti dalla Scrivente.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente dott. Anna Pizziolo, tel. 0512814243, e-mail anna.pizziolo@gruppohera.it, pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto la data e i numeri di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Responsabile Progettazione Ingegneria HERAtech S.r.l.
Procuratore speciale INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.
Dott. Ing. Marco Guidorzi

Firmato digitalmente

C.F. / Reg. Imp. BO 03479071205
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208
Cap. Soc. i.v. € 10.091.815,00
Società a socio unico e soggetta alla direzione
e al coordinamento di Hera S.p.A.

Sede Legale
Viale Carlo Berti Pichat 2/4
40127 Bologna



Documento conservato negli archivi informatici di Inrete Distribuzione Energia S.p.A.

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"